



◆ **Intervista all'ex ministro del governo Ciampi, fra i padri dello Statuto dei lavoratori, che prende per la prima volta la tessera dei Democratici di sinistra**

# Giugni nella Quercia

## «Scelta coerente per un socialista da sempre»

### «I Ds sono il partito del socialismo europeo Al Lingotto rilanciati i principi riformisti»

CARLO BRAMBILLA

MILANO Gino Giugni, ministro del lavoro nel Governo Ciampi, professore di diritto del lavoro (già ordinario alle Università di Bari e di Roma), uno dei padri dello Statuto dei lavoratori, chesi autodefinisce «socialista da sempre» (nel Psi, componente riformista, dal 1945 fino alla scomparsa del partito, occupandone per pochi mesi anche la presidenza) ha deciso di iscriversi al partito dei Democratici di sinistra.

Perché, professore, questa scelta di aderire ai Ds? «L'iscrizione è solo la formalizzazione di un orientamento. Perché in questa direzione sono orientato da tempo in quanto socialista. Ci tengo a sottolinearlo: in quanto socialista. La ritengo quindi una scelta consequenziale all'appartenenza a un partito, i Ds, che è il partito del socialismo europeo. Insomma ritengo e ritenevo che dopo la crisi finale del Psi la scelta appropriata fosse quella di immedesimarsi nel partito del socialismo europeo. Come me l'hanno fatto molti altri compagni. La partecipazione alla Cosa 2 è stata, anche questa,

coerente con la scelta finale».

Dalle prime battute della campagna elettorale per le regionali si profila uno scontro durissimo con la destra, scontro che sembra destinato ad accentuarsi. Come legge la situazione politica generale?

«Vedo molti elementi negativi e pericolosi, legati alle improvvise iniziative della destra. Si badi, i pericoli, più che alle estreme di quella destra, li vedo strettamente connessi a Forza Italia, più precisamente a Silvio Berlusconi. Ci sarà una campagna elettorale molto rischiosa e molto molto pesante... Questa campagna elettorale e quella politica del prossimo anno. Temo molto. Sinceramente: temo l'esito e temo lo svolgimento. Già guardando allo svolgimento ci sono elementi funesti per la democrazia. Ovviamente spero che non sia così».

La sinistra al governo. Di fronte a problemi sociali inediti, quali riforma delle pensioni, flessibilità (materia questa anche di referen-

dum), secondo lei sarà in grado di affrontarli e risolverli?

«C'è qualche ragione di incertezza, naturalmente dovuta al fatto che la sinistra, intesa come sinistra del lavoro, presenta alcuni aspetti di ambiguità, determinata da scelte di carattere estremistico. Di ciò si trova conferma in alcuni testi di disegni di legge og-

Apprezzo come sta lavorando il governo. Anche questo rafforza la mia decisione



gi in discussione soprattutto in materia di lavoro. Non entro nei dettagli tecnici. Credo tuttavia che si debba procedere a una bella revisione dei testi di quei disegni di legge...».

Un esempio? «Quello sul part-time mi sembra un progetto alquanto lungo e pasticciato. Tanto confuso che non

quello minoritari. La forma organizzata di un'espressione di sinistra è proprio di tutti congressi socialisti. In questo caso, così come sono sempre stato contrario alla politica di "sinistra" nell'ambito dei partiti di sinistra, cui apparteneva anche il Psi, son d'accordo. Insomma per me il riformismo non è soltanto una dichiarazione di principi. È un dato di realtà che occorre sviluppare».

Lei, «socialista da sempre», come ha vissuto l'epilogo del dramma craxiano?

«Confesso un certo imbarazzo nel rispondere. Se il problema è l'analisi di quegli anni, io in "quegli anni", quelli del Caf per capirci, ho assunto un "opposizione" netta, non anticraxiana, ma un atteggiamento d'opposizione netta, che si è poi espressa nella scelta del partito di una presidenza di cui mi sono onorato di far parte, anche se è durata pochissimi mesi. Insomma quella "posizione d'opposizione" ha trovato espressione efficace nella crisi del partito con le conseguenze che sappiamo, fino alla dissoluzione. Intanto la struttura ideologica del partito Pds ormai si era orientata verso l'esito attuale: il partito del riformismo e del socialismo europeo».

«E stato un buon congresso. Sia per gli esiti maggioritari che per



LA LETTERA

### «Mi iscrivo ai Ds dopo la scelta anti-proibizionista»

TONI MUZZI FALCONI

Caro Caldarola, fra tutti le possibili posizioni rispetto ad una organizzazione politica (avversario, indifferente, simpatizzante, iscritto, militante, integrato) in tutti questi anni non avevo mai trovato lo stimolo sufficiente per passare dalla fase di simpatizzante a quella di iscritto.

Non soltanto, ma è stata soprattutto l'approvazione congressuale della mozione della sinistra giovanile sulla legalizzazione delle droghe a convincermi alla richiesta di iscrizione. Ho quindi inviato oggi una lettera al Segretario per chiedere l'iscrizione ai Democratici di Sinistra.

Forse ricorderai che nel gennaio 91, al congresso di fondazione del PDS al quale partecipavo come co-fondatore e coordinatore della Sinistra del Club, a differenza della maggior parte dei compagni del nostro movimento, non entrai nel nuovo Partito ritenendo inaccettabile la decisione di qualche giorno prima dell'ex Pci di schierarsi a fianco di Hussein nella Guerra del Golfo.

Su designazione del Pds, dei Repubblicani e dei Radicali, in accordo con Mario Segni, assunsi allora la segreteria del Comitato 9 Giugno, una esperienza preziosa che portò alla vittoria referendaria del 92. Infine promossi, insieme ad altri, la nascita di Alleanza Democratica nella illusione che i tempi fossero maturi per passare da quella che già allora consideravo una Federazione ad una unica formazione politica della sinistra italiana. Lasciai Alleanza quasi subito appena mi resi conto che, in una fase di transizione così tumultuosa, l'unica certezza di influire era il tempo pieno, per me inaccettabile e impraticabile.



L'approvazione dell'ordine del giorno sulla legalizzazione è per me la cartina di tornasole che la transizione è davvero finita, e che quindi è possibile essere qualcosa di più che simpatizzante e qualcosa di meno che militante.

Perché cartina di tornasole? Un partito che ha la responsabilità di guidare un governo (comunque lo si valuti) non può permettersi di assumere ufficialmente una posizione autonoma rispetto al programma di governo su una questione così delicata se non è pienamente consapevole della propria identità e delle implicazioni.

È un partito consapevole della propria identità e delle implicazioni è un partito che si è lasciato alle spalle la vecchia questione di legittimazione.

Spero di partecipare e di contribuire.

## Regionali, in Molise l'intesa è fatta

### Il centrosinistra candida il ds Di Stasi

#### E a Napoli pronta una «rosa» di tre nomi dell'area moderata

### Mancini: subito una scelta per la Calabria

«Un ulteriore ritardo nella designazione del candidato alla presidenza della Regione Calabria rischia di penalizzare l'esito della consultazione elettorale del 16 aprile». Lo sostiene il sindaco di Cosenza, Giacomo Mancini, in un telegramma indirizzato al presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, al segretario nazionale dei Ds, Walter Veltroni, ed al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Marco Minniti. «È necessaria - afferma Mancini nel telegramma - un' immediata decisione in ordine alla quale confermo che i nominativi discussi di recente al congresso dei Popolari calabresi e mai ufficialmente comunicati sono improponibili». Nel concludere il suo telegramma a D'Alema, Veltroni e Minniti, Mancini puntualizza che «vi scrive il sindaco di Cosenza che non è mai stato invitato ad esprimere le proprie valutazioni».

VITO FAENZA

NAPOLI Accordo raggiunto nel centro sinistra in Molise per la candidatura a presidente della regione. Sarà Giovanni Di Stasi dei Ds, 50 anni, deputato eletto nel collegio di Termoli, vicepresidente della Commissione agricoltura della Camera, a rappresentare la coalizione nelle consultazioni del 16 aprile. L'accordo è stato «siglato» da Ds, Ppi, Udeur, Sdi, Verdi, Prc, Democratici e Comunisti Italiani. Il parlamentare diessino avrà di fronte il candidato del Polo Michele Iorio, di Forza Italia, e Donato De Renzi, della lista Bonino. Restano da definire alcuni particolari, come la scelta dei componenti del così detto listino di maggioranza che dovranno affiancare il presidente designato. Per questa scelta esistono al momento ancora divergenze fra Democratici e Popolari, ma nelle prossime ore sono previsti incontri con il candidato presidente per dirimere la vicenda.

E anche a Napoli la scelta del candidato a sindaco, in sostituzione di Antonio Bassolino, candidato del centrosinistra alla regione, sembra essere in dirittura di arrivo. Nella riunione di ieri mattina tra i rappresentanti del centrosinistra si è arrivati alla decisione che l'area dei moderati presenterà una rosa di nomi, dai tre ai cinque. Le proposte saranno vagliate nell'ambito della coalizione per giungere alla designazione del candidato. Ieri pomeriggio l'area dei moderati si è riunita per discutere dei nomi da sottoporre, oggi, agli alleati. Potrebbe sembrare una situazione di stallo, in real-

tà, come ha sottolineato il segretario cittadino dei popolari, Ugo De Flavio, è stato fatto «un passo in avanti rispetto ai giorni scorsi. Il metodo è quello di scegliere nella coalizione un candidato dell'area moderata. I Ds condividono questa impostazione. Ascolteremo, naturalmente anche il sindaco uscente Bassolino ed alla fine il candidato sarà scelto dalla coalizione». Trovato l'accordo sul metodo di lavoro, sarà più agevole trovare il nome su cui puntare.

Il problema non è solo quello di trovare una personalità nell'ambito dell'area moderata del centrosinistra, ma anche quello di dare un segnale di continuità rispetto alla giunta Bassolino. In questa direzione si fanno alcune ipotesi come quella di Pasquale Losa, assessore al lavoro, popolare, ex sindacalista della Cisl, quella di Gennaro Ferrara, Rettore dell'istituto Navale, quella di Raffaele Cananzi, e quella del sottosegretario Nello Palumbo.

Mentre l'area dei moderati discute sulla rosa da sottoporre agli alleati si fa avanti Alfonso Pecoraro Scario dei «Verdi»: «Secondo i sondaggi - sostiene - sono quello che ha maggiore popolarità e di conseguenza anche più possibilità di vincere».

Il Polo intanto torna in alto mare: spinte e controspinte vorrebbero evitare a Martusciello, uomo Pubblicità, coordinatore di Forza Italia in Campania, designato a rappresentare il centro destra per le regionali, un «maso politico». La sua eventuale sostituzione dovrebbe passare attraverso l'intesa con la lista Bonino, con Pannella candidato della destra.

# Toscana Film Commission



Toscana Film Commission è un progetto regionale che ha l'obiettivo primario di promuovere la Toscana come set e le sue risorse umane e tecniche presso le produzioni cinematografiche, televisive e pubblicitarie nazionali ed internazionali. Gli operatori toscani del settore (riferimento categorie sottoelencate) potranno chiedere l'iscrizione alla banca dati della Film Commission utilizzando gli appositi moduli in distribuzione presso: Regione Toscana - Film Commission - Via Cavour 18 - Firenze - tel. 0554384913 / 0554384915 - Fax 055210408 - e-mail: filmcomm@regione.toscana.it; Istituto per il Commercio Estero - Via Q. Seila 67/69 - Firenze - tel. 055661813; dal mese di marzo i moduli saranno inoltre in distribuzione presso le Agenzie per il Turismo della Toscana e presso Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP Toscana) Via di Novoli 26 - Firenze.

Dipartimento della Presidenza e degli Affari Legislativi e Giuridici in collaborazione con il Dipartimento dello Sviluppo Economico

I moduli compilati e sottoscritti dovranno essere inviati e/o consegnati esclusivamente a Toscana Film Commission, che ne garantirà l'archiviazione, trattamento e comunicazione sia in ambito europeo che extraeuropeo, dietro richiesta motivata e comunque nel rispetto della Legge 675/96 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" e del relativo regolamento regionale.

C A T E G O R I E		
<b>RISORSE UMANE</b>	Operatori televisivi Organizzatori	Effetti sonori Effetti speciali di trucco Effetti speciali digitali Effetti speciali ottici Effetti speciali sonori Effetti speciali sonori
Alto registi Ammaestratore Amministratori di produzione Annunciatori Architetti Arredatori Art buyers Art director Assistenti di doppiaggio Assistenti fotografi Assistenti coreografi Assistenti costumisti Assistenti operatori Assistenti scenografi Assistenti registi Attrezzisti	Parrucchieri Pittori Pittori di scena Produttori Registi Sarti Scenografi Sceneggiatori Scultori Segretari di edizione Segretari di produzione Soggettisti Stilisti Stuccatori Stuntmen Suggeritori	Fiori (allestimenti ed addobbi floreali) Forniture cinematografiche e teatrali Gioielli per scena Grafica computerizzata Gruppi elettrogeni Laboratori fotografici Luci - noleggio e vendita Maschere (produzione/noleggio) Mezzi civili/militari/epoca e moderni Mezzi di scena Mezzi di trasporto (noleggio) Mezzi tecnici attrezzati Make-up Montaggio (studi) Multivisioni
Capi costruttori Capigruppo Carpentieri Cassieri Casting directors Compositori Coreografi Costumisti Decoratori Dialoghisti Direttori della fotografia Direttori di doppiaggio Direttori di produzione Disegnatori Doppiatori	Tragettoni Trovarobe Truccatori	Parrucche (noleggio/vendita) Pellicce (produzione/noleggio) Post-produzione (studi) Produzioni cine/teatrali Produzioni film pubblicitari Produzioni musicali Rappresentanti artistici (agenzie) Riprese aeree Riprese in elettronica
Electricisti Fonici Fotografi Giornalisti cinematografici Guardarobieri Home economist Illustratori Ispettori di produzione Location manager Locations scout Macchinisti Maestri d'arme Mierofonisti Montatori Monitori del suono	Agenzie di pubblicità Agenzie di servizi Agenzie di stampa Agenzie di viaggio Allestimenti scenografici Alta Moda (abbigliamento) Animali Arredi (noleggio, vendita) Arredamenti d'epoca e moderni Assicurazioni Attrezzature tecnico (di ripresa e audio) - noleggio e vendita Autonoleggio (auto, camper, roulotte) Auto d'epoca (noleggio) Calzature (produzione) Camera-car Camper, roulotte (noleggio/vendita) Carloni animati Casting (agenzia di) Catering Compagnie di doppiaggio Costruzioni Costumi (noleggio) Edizioni musicali Edizioni lingua straniera	Sale di incisione e di registrazione Sale di proiezione Sartorie cine-teatrali Scuole di danza Scuole di recitazione/dizione Servizi amministrativi e finanziari Servizi di sicurezza e sorveglianza Sincronizzazione (studi) Società di edizione Spedizionieri Studi di animazione Studi fotografici Studi televisivi Tapppezzeria scenica (noleggio/vendita) Teatri e compagnie teatrali Teatri di posa Toilettes (noleggio) Tute Uffici stampa cinematografici

www.filmcommission.toscana.it

